

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Regione Emilia-Romagna
Area valutazione impatto Ambientale e autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel parere della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 188 del 26/02/21, allegato al Provvedimento di Assoggettabilità a VIA n. 111 del 09/04/21, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06, relativa al **Progetto Variante della concessione di derivazione Acqua dal Po a servizio della centrale "Edoardo Amaldi" di La Casella (PC)** – Proponente Enel S.p.A.
Parere in merito alle condizioni ambientali n. 1 e n. 3

Con la presente, facendo seguito alla Vostra richiesta del 24/01/2024, Prot. 12792 (assunta a protocollo Arpae PG/2024/13982 del 24/01/24), vista la documentazione tecnica presentata da Enel reperibile al link indicato, considerata anche la relazione integrativa inserita in data 08/02/24, essendo stata individuata la scrivente Agenzia, insieme alla Regione Emilia-Romagna, come Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza, si esprimono nel seguito le valutazioni tecniche di competenza relativamente alle condizioni ambientali n. 1 e n. 3. Si precisa comunque che tali condizioni ambientali non sono state formulate dal Servizio Arpae scrivente.

Condizione Ambientale n. 1 - *Obbligo di effettuare il rilievo della temperatura fluviale ai punti di presa e di rilascio in continuo, con relativo sistema di acquisizione ed elaborazione dati, così come previsto dal vigente decreto AIA*

Dalla relazione presentata da Enel e dalla documentazione relativa all'AIA vigente si evince che presso l'impianto sono presenti sonde di temperatura dell'acqua fluviale, posizionate al punto di presa (aspirazione) e rilascio (scarico), che rilevano e acquisiscono i dati in continuo, trasmettendoli ad un sistema di controllo automatico, dotato di modulo di elaborazione dati.
Si ritiene, quindi, che la condizione ambientale n.1 sia ottemperata.

Condizione Ambientale n. 3 - *Obbligo di valutazione delle interferenze sulla qualità delle acque superficiali del fiume Po a monte del punto di presa, tra il punto di presa e il punto di rilascio e a valle del punto di rilascio mediante il monitoraggio ambientale del corpo idrico superficiale:*

- n. 3 prelievi di campioni delle acque del fiume Po con successive analisi di laboratorio, in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio individuate dal PMC del vigente Decreto AIA
- n. 3 rilievi biologici in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio individuate come sopra finalizzati alla valutazione dei seguenti indici:

- *Indice I.B.E.*
- *Indice I.S.A. (Indice per la classificazione delle comunità macrobentoniche sulla base dei Substrati Artificiali)*
- *Indice I.B.M.R. (Indice Biologique Macrofitique en Riviere)*
- *Indice I.C.Mi. (Intercalibration Common Metric Index)*

Verifica documentale:

Ai fini della verifica di tale prescrizione si sono analizzate le relazioni presentate da Enel, redatte dalla Società Cesi, relativamente al monitoraggio ambientale del corpo idrico superficiale effettuato nelle fasi ante operam e post operam. Nella fase ante operam i rilievi sono stati svolti tra giugno e luglio 2021 e nella fase post operam tra settembre e novembre 2022.

Per entrambe le fasi, dalla documentazione fornita si evidenzia che sono state effettuati dal proponente controlli chimico-fisici ed indagini biologiche, relativamente alle componenti biotiche specificate, in corrispondenza di tre punti di monitoraggio, come indicato nella prescrizione.

Dichiarazione del Proponente:

Nella relazione di sintesi dei risultati dei monitoraggi, presentata a maggio 2023, il proponente rileva che in base ai campionamenti effettuati nelle fasi ante e post operam i parametri chimico-fisici e biologici “risultano pressoché costanti e paragonabili nelle due condizioni esaminate”.

Per quanto riguarda gli indicatori biologici, i risultati sono sintetizzati nella tabella di pag. 51 della relazione sopra citata e si possono così schematizzare: giudizio di qualità Buono per l'indice ISA relativo al macrobenthos, nella fase ante operam e post operam e nei tre punti di indagine, ad eccezione del campione post operam del punto P01 situato a monte dell'opera di presa (risultato Scarso), giudizio di qualità Buono per l'indice ICMi relativo alle diatomee, ad eccezione del campione ante operam nel punto P02 tra il punto di presa e il punto di rilascio (Sufficiente); l'indice IBMR relativo alle macrofite nella fase ante operam non è stato elaborato, in quanto la copertura macrofitica è risultata insufficiente (inferiore al 5%), mentre nella fase post operam in tutti e tre i punti il giudizio di qualità ottenuto è Sufficiente.

Lo scadimento di classe per l'indice ISA relativo al macrobenthos (da Buona a Scarsa), tra la fase ante operam e la fase post operam, nel punto P01 a monte dell'opera di presa, è attribuito dal proponente ad una particolare condizione idrologica, rappresentata da un considerevole aumento di portata, che avrebbe ostacolato la colonizzazione dei substrati da parte degli organismi.

Relativamente ai parametri chimico-fisici, il proponente rileva che i campionamenti non evidenziano criticità e che non emergono variazioni significative tra la fase ante operam e post operam.

Valutazioni Arpae:

In seguito all'analisi dei dati riportati nella relazione presentata e delle valutazioni espresse dal proponente in merito alle possibili interferenze del progetto sulla qualità delle acque, si riportano le seguenti considerazioni.

Con riferimento alla Direttiva Quadro Acque 2000/60, si fa presente che il tratto del F. Po lungo il quale sorge la Centrale Enel La Casella e quindi interessato dal progetto, appartiene al corpo idrico con codice ITIRN00813IR, che per il territorio della regione Emilia-Romagna è indagato e classificato attraverso la stazione di monitoraggio di Castel San Giovanni (cod. 1000100), ubicata circa 420 m a monte del punto P01 posto prima dell'opera di presa. Tale stazione della rete regionale è soggetta ogni anno a controlli dei parametri chimico-fisici, con frequenza mensile, e biologici delle componenti macrobenthos e diatomee, per ogni ciclo triennale di monitoraggio, nell'anno di indagine programmato, con frequenza trimestrale (mentre il campionamento delle macrofite acquatiche non è previsto dalla programmazione regionale).

Si rileva che i risultati degli indici biologici applicati dal proponente relativamente al macrobenthos (indice ISA) e alle diatomee (indice ICMi) nei punti di indagine, fatta eccezione per il punto a monte della presa P01, per quanto sopra descritto, sono sostanzialmente in linea con i risultati dei monitoraggi svolti da Arpae nel sessennio 2014-2019, utilizzati per la classificazione dei corpi idrici nell'ambito del Piano di Gestione Distrettuale del F. Po 2021-2027 (indici ISA e ICMi entrambi Elevato nel triennio 2017-2019), risultati confermati anche dai rilievi eseguiti nel corso del 2021 per il successivo ciclo di monitoraggio e classificazione (indici ISA e ICMi entrambi Elevato). In particolare, i tre campioni di macrobenthos del 05/11/21, data prossima a quella dei rilievi svolti dal proponente, hanno evidenziato valori dell'indice ISA sempre Elevato, mentre il campione di diatomee eseguito nella stessa data è risultato di qualità Buono.

Per quanto riguarda i controlli chimico-fisici, l'analisi dei dati rilevati dal proponente evidenzia una variazione dei parametri come effetto dell'azione concomitante di diversi fattori ambientali, climatici, idrologici e morfologici sul corso d'acqua. In particolare, nella situazione post operam, non si riscontrano incrementi significativi dei valori dei parametri esaminati rispetto allo stato ante operam e comunque difficilmente correlabili con la variazione della derivazione idrica prevista dal

progetto. Si sono, quindi, confrontati i risultati analitici dei controlli effettuati nei tre punti indagati dal proponente con quelli dei monitoraggi ufficiali di Arpae, indicativamente relativi agli stessi periodi (giugno-luglio 2021 e ottobre-novembre 2022), in corrispondenza della stazione di Castel San Giovanni. Si ritiene che le differenze riscontrate per alcuni parametri possano rientrare nel range di variabilità naturale.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 può ritenersi ottemperata, con la presentazione dei risultati dei monitoraggi svolti, secondo quanto previsto nella prescrizione.

Servizio Sistemi Ambientali
Area Prevenzione Ambientale OVEST
Il Responsabile
Dott. Maurizio Poli

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.